

INTRODUZIONE ALLE 5 LEGGI BIOLOGICHE



scoperte dal dott. R. G. Hamer

www.albanm.com

L'applicazione delle **Cinque Leggi Biologiche** non è, come molti credono, un metodo di medicina alternativa, non è psicologia, non è omeopatia, nonostante queste terapie si possano utilizzare per alleviare i dolori nella *fase di riparazione organica*.

Tutte queste "scienze", pur nella loro validità, si limitano a suggerire soluzioni terapeutiche sulle stesse basi della medicina tradizionale, e cioè vedono nella "malattia" qualcosa di negativo, di insensato, di pericoloso, e mirano a combatterla ed eliminarla senza comprenderne la vera origine e accettarla come indispensabile al compimento di un programma sensato della natura.

Quando siamo ammalati siamo assaliti da diverse paure: paura del dolore... dell'invalidità... del domani....della morte nostra, o dei nostri cari...

Ma se noi capovolgessimo il nostro punto di vista e iniziassimo a pensare, anziché "sono ammalato"... "sto guarendo" si aprirebbero ai nostri occhi nuove speranze e una luce nuova c'illuminerebbe, scaldandoci il cuore.

Se iniziassimo a considerare ogni nostra "malattia" come una "riparazione", e vedessimo in lei un'opportunità che la Vita ci offre per guardarci dentro e per riflettere sul nostro vissuto e sui nostri comportamenti, intuiremmo presto da soli che ogni cosa e ogni evento hanno un senso ben preciso nella nostra esistenza. Comprendemmo che niente viene per caso e che ogni "dolore fisico" altro non è che il compimento di un **"programma biologico sensato"**, che il nostro corpo mette in atto, come risposta ad un nostro disagio e al seguito del verificarsi di un trauma improvviso, proprio al fine di "ripararci" e di consentirci di tornare nelle condizioni fisiche e psicologiche ottimali.

Purtroppo, nel corso dei nostri percorsi di guarigione, siamo abituati ad essere "catalogati" dalla medicina tradizionale (che pure si avvale d'importantissime conoscenze e, a volte, di indispensabili strumenti) in base ai nostri sintomi, o alle terapie che seguiamo. In molti casi possiamo inoltre constatare come la figura del medico tradizionale sia stata formata allo scopo di curare le malattie anziché le persone.



Per sua formazione il medico cura la patologia che noi presentiamo tenendo conto solo marginalmente di

"CHI NOI SIAMO"

del passato che abbiamo, della Vita che conduciamo, delle emozioni che proviamo.

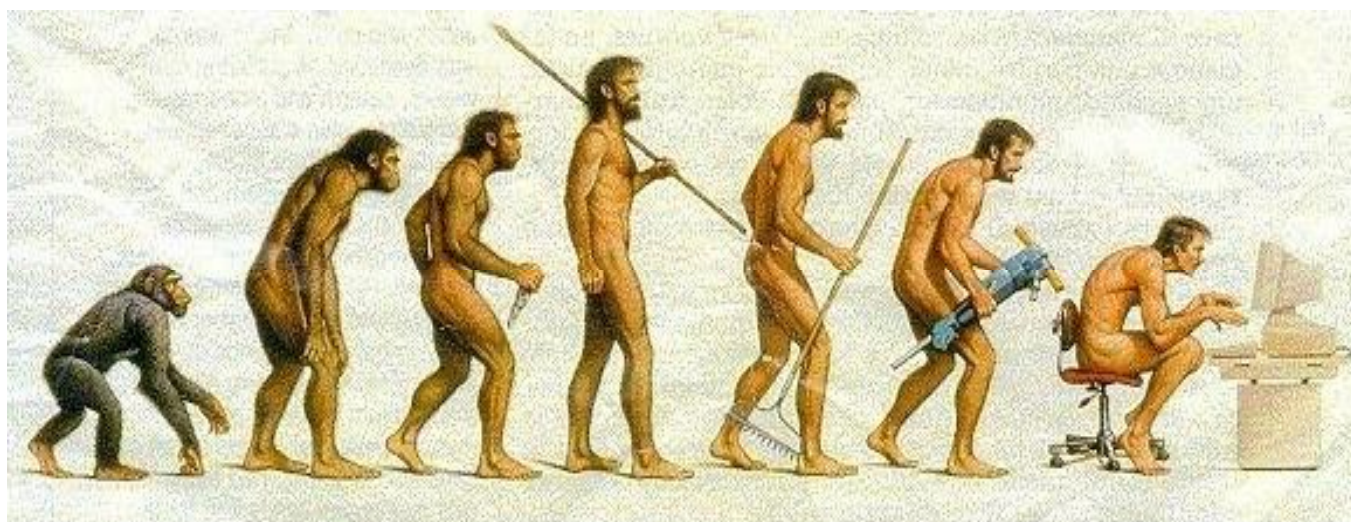
Cambiare le nostre aspettative, dopo aver interiorizzato il concetto di "essere in guarigione e non in peggioramento", è il sentirsi esseri unici e speciali, non paragonabili a nessun altro. Ognuno di noi sta compiendo un percorso "biologico sensato" di guarigione che può essere sì simile, **ma assolutamente non uguale** a quello di un altro individuo. La nostra "riparazione" è solo "nostra".

Il nostro corpo è una macchina meravigliosa dotata d'infinito risorse. Sta a noi scegliere di assecondarne i ritmi e capire che ascoltare il nostro corpo, e non quello degli altri, è il primo importante passo per affrontare con coraggio e consapevolezza il cammino più o meno lungo e difficoltoso che ci aspetta.

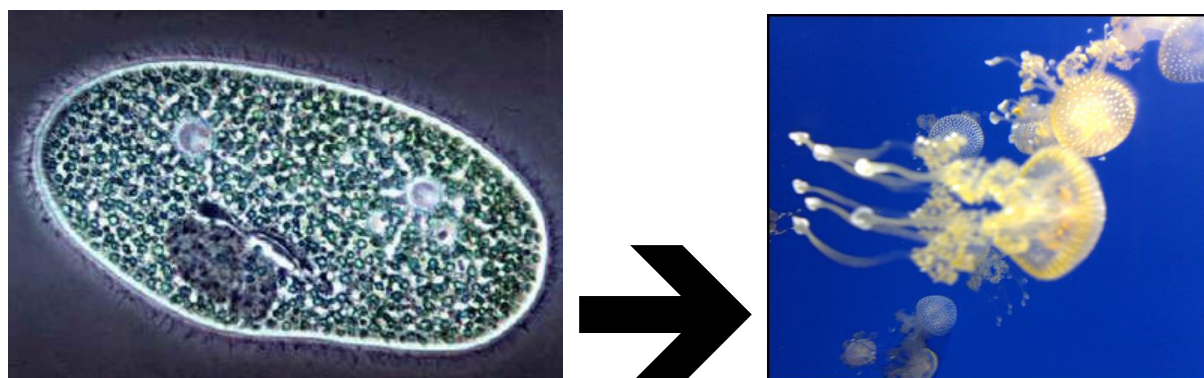
Educhiamoci quindi a **rifiutare le diagnosi-etichette**, che ci accomunano ad altre persone con sintomi simili e che ci confinano in "recinti" di solitudine ed anormalità, che creano vere e proprie barriere tra il mondo dei "sani" e il mondo degli "ammalati". I "sani" tendono troppo spesso a non calarsi nei panni di chi soffre e gli "ammalati", in questo modo, si sentono diversi, sfortunati, addirittura inferiori. Per contro, alcune volte accade che gli "ammalati" si crogiolino nel loro dolore e non diventino attivi nel loro processo di riparazione.

La spiegazione delle **Cinque Leggi Biologiche** parla al cuore di ciascuno di noi e poggia le sue basi sulle leggi dell'Armonia e della Giustizia che da sempre regolano l'universo.

Non si parla più di "cellule impazzite", di "sfortune nere" o "casi della vita" ma si comprende che **la "malattia" altro non è che la risposta appropriata del cervello** ad un trauma che la persona, nel suo umano percorso, ha subito. Quella che noi chiamiamo "guarigione" altro non è che la fine della "riparazione" messa in atto dal nostro corpo e che fa parte di un preciso e sensato programma di sopravvivenza della specie.



La vita sul pianeta Terra è garantita dalla capacità di adattamento degli esseri viventi. Questi, per sopravvivere, reagiscono agli stimoli ambientali e, se questi stimoli sono nuovi, si mutano biologicamente altrimenti periscono. Dalla prima cellula comparsa sul pianeta, milioni di anni fa, siamo arrivati alla complessità del nostro organismo grazie a dei mutamenti biologici.

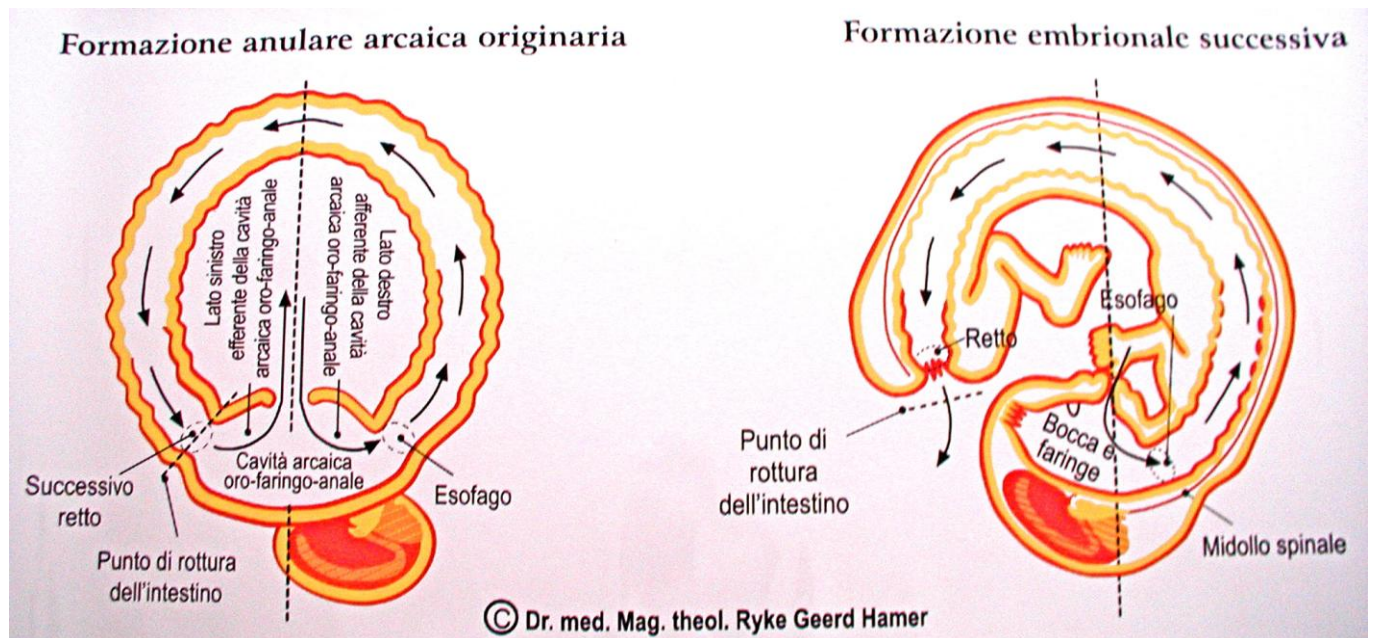


Ad ogni stimolo/avversità ambientale la cellula si è mutata biologicamente, producendo un tessuto specifico, per superarlo. Ogni mutamento biologico viene trasmesso geneticamente e, quindi, gli organismi diventano sempre più complessi.

L'ontogenesi ripete la filogenesi



Nell'embrione umano sono presenti tutti i tessuti elaborati nel corso dell'evoluzione della vita.

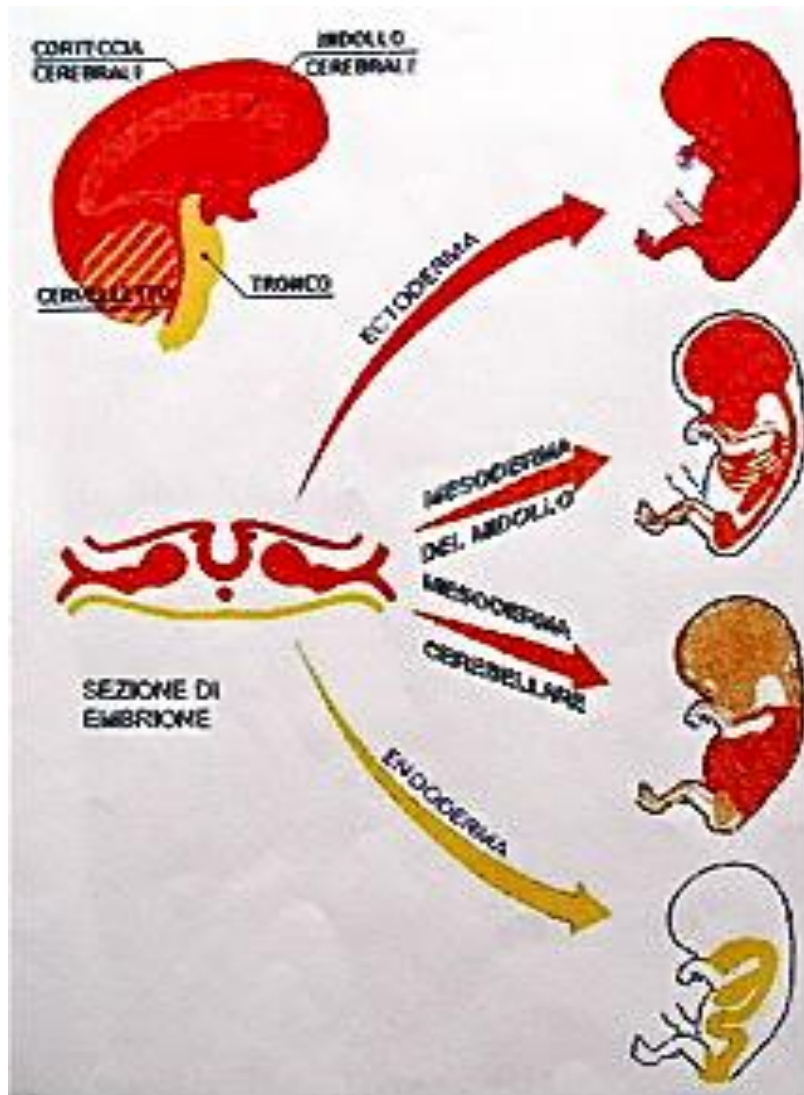


Questi tessuti sono chiamati "foglietti embrionali".

Ogni foglietto è costituito da cellule che si sono specializzate per superare una determinata difficoltà ambientale, che mette in pericolo la sopravvivenza. Le cellule del *primo foglietto embrionale* (*endoderma*) si attivano per **garantire l'assimilazione del boccone**. Le cellule del *secondo foglietto embrionale* (*mesoderma*) per **proteggere e per riuscire a muoversi nel gruppo e nell'ambiente** con efficienza. Le cellule del *terzo foglietto embrionale* (*ectoderma*) per **relazionarsi con i partner riprodursi e difendere il territorio**.

Ogni organo del nostro corpo è costituito da tessuti derivanti da questi foglietti embrionali.

I tessuti ectodermici sono diretti dalla corteccia cerebrale (costituiscono l'epidermide, i nervi...ma sono presenti anche in diversi organi come laringe, stomaco, fegato, pancreas, utero, vescica...)



I tessuti mesodermici più recenti sono diretti dal midollo cerebrale (costituiscono l'apparato locomotore, il sistema vascolare e linfatico)

I tessuti mesodermici più antichi sono diretti dal cervelletto (costituiscono il derma, le ghiandole mammarie, il pericardio, il peritoneo, la pleure...).

I tessuti endodermici sono diretti dal tronco cerebrale (costituiscono, per la maggiore, l'apparato digerente).

Per reagire ad ogni stimolo/avversità
che mette in pericolo la sopravvivenza
l'organismo mette in atto un

PROGRAMMA BIOLOGICO SENSATO

che segue

CINQUE LEGGI BIOLOGICHE



PRIMA LEGGE BIOLOGICA

Uno stimolo/avversità inaspettato, vissuto intensamente, con una sensazione di isolamento avvia un **PROGRAMMA BIOLOGICO SENSATO**. A partire da questo shock conflittuale (chiamato DHS) ogni programma biologico sensato si manifesta simultaneamente su tre livelli :

PSICHE – CERVELLO – ORGANO

Esempi di DHS (shock conflittuale):

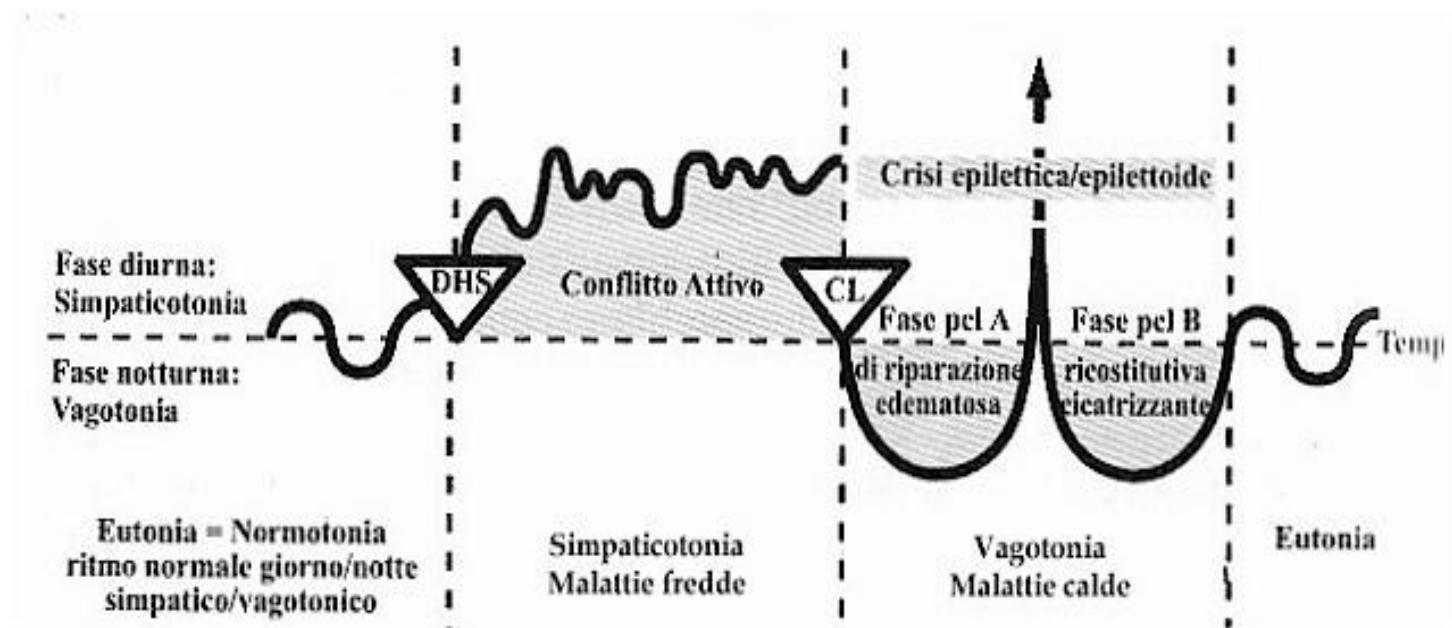
- la morte di una persona cara,
- un licenziamento,
- la separazione da una persona cara,
- la malattia di una persona cara,
- un fallimento,
- un tradimento,
- una diagnosi di difetto congenito o "malattia maligna"...



SECONDA LEGGE BIOLOGICA

Premessa: le attività fisiologiche umane sono governate dal sistema neurovegetativo, che è composto da due parti, l'*Ortosimpatico* e il *Parasimpatico* o *Vagale*. In parole povere: il nostro ciclo vitale è, per così dire, altalenante, ma regolare, nel senso che durante il giorno siamo più attivi (*simpaticotonia*) e tutti gli organi lavorano a pieno ritmo per garantirci il normale svolgimento delle nostre attività quotidiane. Per contro, la notte porta con sé una fase di riposo (*vagotonia*) nella quale tutti gli organi rallentano per consentirci di rigenerarci e arrivare al giorno successivo in condizioni ottimali.

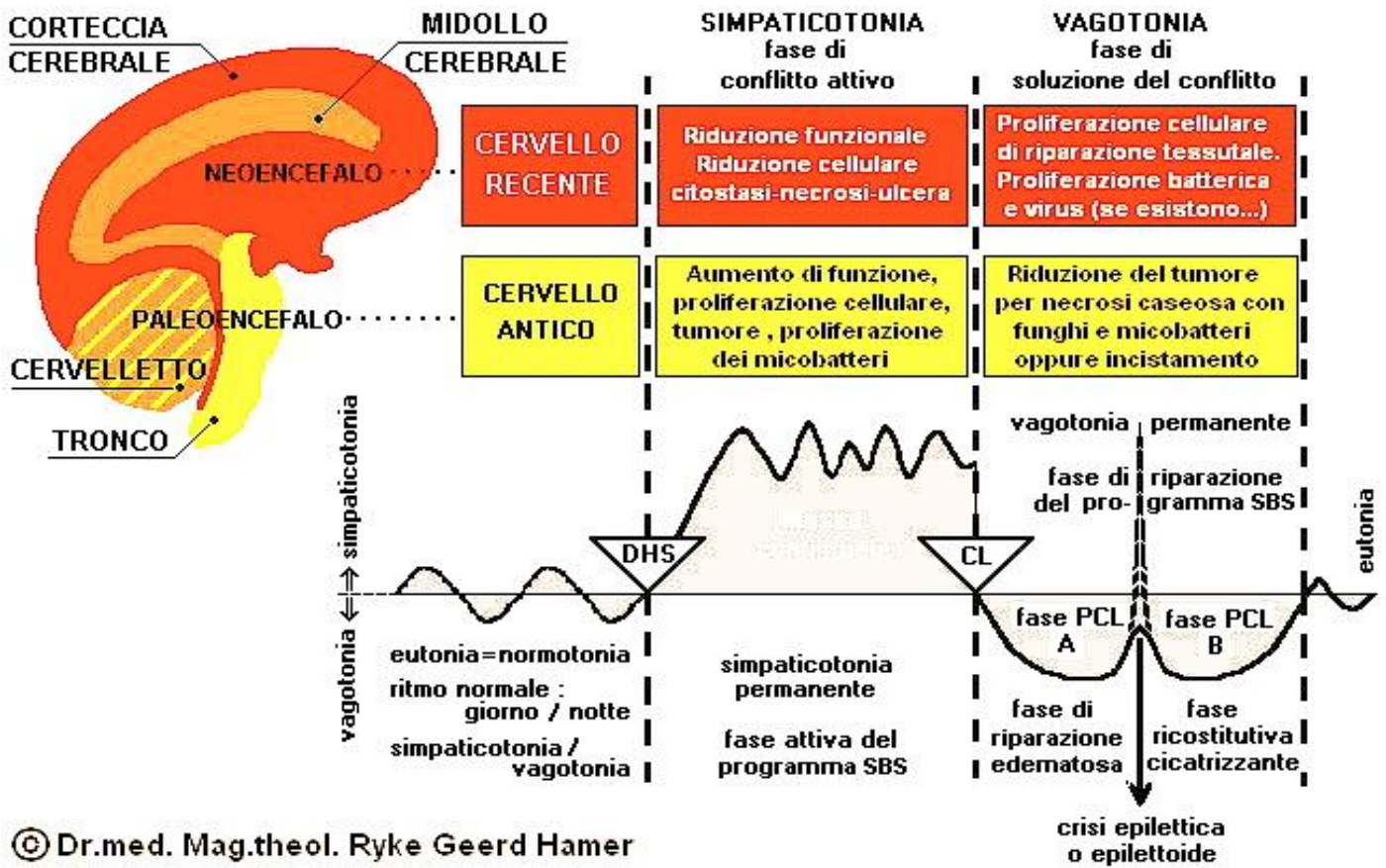
Tutti i **programmi biologici sensati sono composti da due fasi**, a condizione che si arrivi alla soluzione del conflitto (CL). Nella *prima fase* (CA) l'individuo è in *simpaticotonia* permanente per poter superare l'ostacolo. Risolto il conflitto l'individuo entra nella *seconda fase* (PCL), in *vagotonia* permanente per "ripararsi" e qui si hanno i sintomi (dolori). Finita questa seconda fase, torna in *normotonia*. Questa fase ha un momento di *simpaticotonia* acuta chiamata *crisi epilettoide*, in cui l'individuo rivive una recidiva del conflitto fisiologica. Questa crisi è il punto di svolta della riparazione fino alla normalizzazione. Esempi di crisi epilettoide sono lo starnuto, il crampo muscolare, il vomito, la colica, l'infarto; ma anche l'orgasmo o il parto sono crisi epilettoidi. Questo programma decorre su tre livelli : psiche, cervello e organo specifico.



TERZA LEGGE BIOLOGICA

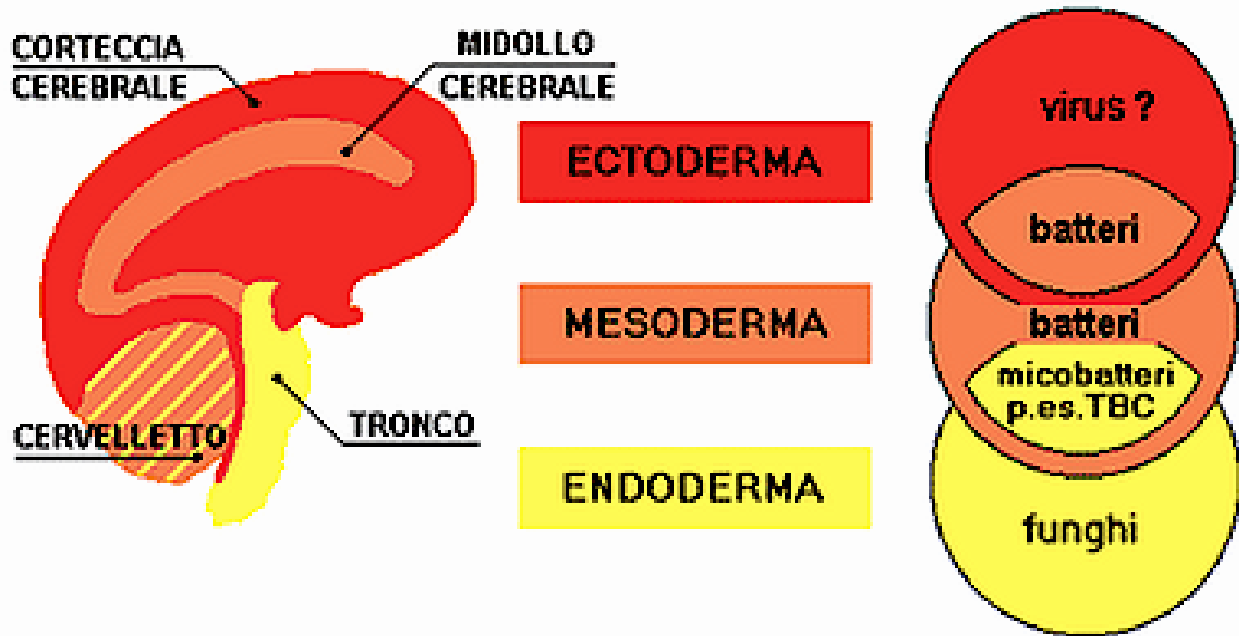
Le cellule degli organi, che reagiscono per superare e risolvere il conflitto biologico, si comportano in maniera diversa a seconda della loro derivazione embrionale. Nella **prima fase** (CA), i tessuti endodermici prolifereranno o aumenteranno la loro funzione, mentre i tessuti mesodermici e ectodermici andranno in necrosi o in riduzione di funzione.

Nella **seconda fase** (PCL), i tessuti endodermici andranno in necrosi caseosa (*pus*) o in riduzione di funzione, mentre i tessuti ectodermici aumenteranno la loro funzione o prolifereranno (cisti, noduli ecc.)



QUARTA LEGGE BIOLOGICA

Chi ripara i tessuti che sono stati sovrastimolati per superare il conflitto?



I **microbi** si attivano nella seconda fase del programma **per riparare e normalizzare** i tessuti. La presenza di questi microorganismi è da riconsiderarsi in base alla simbiosi degli stessi con i foglietti embrionali. Troviamo sempre i *funghi* nella riparazione dei tessuti endodermici, *funghi e micobatteri* nella riparazione dei tessuti mesodermici e i *virus* (se esistono) nelle riparazioni dei tessuti ectodermici.

QUINTA LEGGE BIOLOGICA

Ogni singolo **PROGRAMMA BIOLOGICO SENSATO** è inserito in un **PROGRAMMA BIOLOGICO E SENSATO DELLA NATURA** più ampio, che deve garantire la vita della specie.

Di questo **PROGRAMMA BIOLOGICO SENSATO** la vecchia medicina prende in esame solo la fase di "riparazione" giudicandola sbagliata (perché sono presenti i sintomi dolorosi) e quindi da sopprimere.

E' come se giudicassimo la salute di un albero solo durante l'autunno e, considerandolo malato perché perde le foglie, cominciamo a concimarlo e a fargli iniezioni ricostituenti e nonostante queste cure morisse (inverno).



CONCLUSIONE

Con la riscoperta di queste **Cinque Leggi Biologiche** i concetti di **malattia e salute non esistono più, ma esistono PROCESSI BIOLOGICI SENSATI** messi in atto dall'organismo vivente per sopravvivere adattarsi ed evolversi. Questo non significa cancellare la Medicina, ma utilizzarla per favorire, e non ostacolare, ogni fase di questo *percorso naturale programmato in milioni di anni d'evoluzione*. Non bisogna aver paura dei *conflitti* (stimoli/avversità) e delle conseguenti "riparazioni" organiche, perché **sono indispensabili** per l'evoluzione della vita.

Ogni conflitto ci colpisce con minor violenza e lo superiamo più agevolmente se siamo elastici, non abitudinari, disponibili ai cambiamenti. Per fare ciò è necessario essere sempre presenti e consapevoli, non vivere nei nostri pensieri (che sono irreali perché appartengono al passato o al futuro). Solo noi possiamo essere i migliori osservatori, amici... e **terapisti di noi stessi**.

La persona che avverte i primi sintomi del suo disagio, e va incontro ad una diagnosi, si trova sistematicamente nella condizione di dover scegliere, tra infinite proposte, quella a lei più congeniale e questo è fonte troppo spesso d'ansia ed incertezza. In questa fase delicata è importante seguire il proprio istinto ed avere fiducia nel terapeuta al quale si decide di fare riferimento, qualunque sia la strada che s'intende seguire. Instaurare un dialogo sereno e costruttivo con il terapeuta è difatti uno dei presupposti per una guarigione più rapida, serena e consapevole.

Molte volte la famiglia gioca un ruolo determinante nella scelta della persona, per questo è auspicabile ed altamente raccomandabile che i familiari non siano d'ostacolo ma di sostegno alla persona, che siano ben disposti all'ascolto e alla comprensione delle esigenze del congiunto che si trova in difficoltà e lo aiutino ad intraprendere il suo cammino scegliendo **CON LUI IL MEGLIO PER LUI**, tralasciando le abitudini, i pregiudizi, le convenzioni sociali e le apparenze... ovvero tutto quell'insieme di "regole" non scritte che troppo spesso condizionano le nostre vite.

QUANTO PIÙ L'AMBIENTE NEL QUALE SI TROVA A VIVERE LA PERSONA SARÀ SERENO ED ACCOGLIENTE, TANTO PIÙ SARA' LINEARE E CERTA LA SUA GUARIGIONE